



SCIENTIFICO STATALE

Liceo Linguistico Scienze Applicate

Via Ceresina 17 - 35030 SELVAZZANO DENTRO (PD)

Tel. 049 8974487 Fax 049 8975750

www.liceogalileogalilei.gov.it

✉ pdps11000p@istruzione.it pdps11000p@pec.istruzione.it
C.F. 92160330285 Cod. Ministeriale PDPS11000P



«GALILEO GALILEI»

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	3
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	13
% su popolazione scolastica	0,8
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	--
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	--
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	--
Funzioni strumentali / coordinamento		NO

Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	INTERNO	SI
Docenti tutor/mentor		-
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico: coordina il GLH; individua criteri e procedure relative al progetto di inclusione; partecipa agli accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali.

Coordinatori di classe: rilevazione dei Bes nelle proprie classi; presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES.

Consigli di classe: elaborano PDP e percorsi individualizzati e personalizzati.

Docenti curricolari: realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Gruppo di lavoro per l'inclusione: elaborazione della proposta del Piano annuale per l'inclusività (Pai) riferito a tutti gli alunni con Bes e proposta al Collegio Docenti della programmazione degli obiettivi e delle attività del Pai.

Insegnanti di sostegno: partecipano alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione; svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; mantengono rapporti con le famiglie; curano gli aspetti metodologici e didattici; attuano interventi individualizzati sugli allievi disabili assegnati, ma lavorano anche in prossimità degli altri allievi insieme ai docenti contitolari della classe.

Personale ATA: presta assistenza agli alunni disabili ove necessario.

Referente Disabilità: Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Collegio docenti: approva su proposta del GLI il Piano annuale per l'inclusività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione dei docenti è in mano all'ambito 22 Padova sud-ovest, che negli ultimi tre anni non ha proposto alcun percorso formativo per gli insegnanti delle scuole superiori sul tema dell'inclusione.

Alcuni docenti hanno partecipato tre anni fa ad un percorso formativo sulla dislessia, che si è rivelato poco utile perché dedicato soprattutto alle scuole del primo ciclo e che, quindi, non ha saputo mostrare strategie didattiche per le scuole superiori.

All'inizio di ogni anno scolastico verrà considerata l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardanti tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non). Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Successivi corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'obiettivo principale al centro dell'azione della scuola è quello di garantire il pieno rispetto del diritto allo studio di tutti gli alunni. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione sia realizzata da tutti i docenti curricolari i quali, insieme al docente di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità che per gli alunni BES. Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione del PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, si concordano le strategie per una valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dalla situazione di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Le verifiche per i Bes, preventivamente calendarizzate dal team docenti, vengano effettuate in relazione al PDP e con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. Per quanto concerne invece gli alunni con disabilità, le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate; la valutazione è svolta secondo i criteri stabiliti nei PEI.

Relativamente ai PDP, che prevedono percorsi valutativi personalizzati per gli studenti con BES, la difficoltà di osservare e rispettare gli accordi è spesso molto grande, a causa delle pretese delle famiglie, talvolta ingiustificate. Gli studenti con DSA, invece, arrivano al Liceo con sufficienti strategie che permettono loro di affrontare lo studio con profitto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un obiettivo fondamentale della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

I docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe, si propongono di organizzare gli interventi educativi attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe
- attività con gruppi eterogenei di alunni

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con le strutture sanitarie del territorio pubbliche e private per favorire il benessere dello studente e prevenire situazioni di disagio.
- Collaborazione con gli esperti dell'ASL nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP oltre che nell'aggiornamento e stesura del PDF.
- Eventuale attivazione di interventi di istruzione domiciliare per quegli studenti che, per problematiche di salute gravi, siano impossibilitati alla frequenza scolastica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale. Sono infatti coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'allievo, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

In particolare, la famiglia: fornisce informazioni sulla realtà extrascolastica dell'alunno; partecipa ai momenti di incontro e confronto con i docenti dell'istituto e con i professionisti esterni, contribuendo alla stesura del PEI o del PDP ed approvandolo; partecipa alle attività del consiglio di classe, agli incontri tecnici e al GLH.

Le famiglie vengono coinvolte anche attraverso l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare eventuali azioni di miglioramento.

Il dialogo con la scuola ha anche l'obiettivo di accompagnare le famiglie alla comprensione dell'evoluzione, rispetto al primo ciclo, della richiesta didattica della secondaria superiore, che va proporzionata alle fragilità psicologiche di molti studenti con BES. L'attivazione di percorsi di leale collaborazione e di fiducia nei percorsi che i CDC attivano adattandosi alle potenzialità dello studente ha portato negli anni a risultati praticamente sempre positivi.

Le comunicazioni alla famiglia sono e saranno puntuali al fine di favorire il successo formativo dello studente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro istituto è attento alla realizzazione di una cultura inclusiva che tenga conto delle diversità come risorsa.

I Consigli di classe pianificano curricula atti a favorire l'inclusione, proponendo attività didattiche che privilegino l'uso di strumenti multimediali, nuove tecnologie, laboratori ed esercitazioni pratiche.

Ciascun docente favorisce l'inclusione utilizzando modalità didattiche rivolte a diversi stili cognitivi e alle diverse forme di apprendimento. Vengono utilizzate strategie operative quali: lavori di gruppo, *brainstorming*.

Si utilizzano, inoltre, strumenti quali: materiali multimediali, audiovisivi, testi di supporto specifici per favorire l'apprendimento ed il successo formativo degli alunni.

Per gli alunni con PDP o PEI con obiettivi curricolari, l'obiettivo finale dell'Esame di Stato impedisce la programmazione di percorsi troppo distanti dal programma ufficiale. Unico sforzo è quello di rendere accessibile a tutti la notevole quantità di informazioni e contenuti che il liceo veicola e che – soprattutto con riferimento agli studenti stranieri – mettono in difficoltà gli alunni più fragili.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà organizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto. L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi sia le risorse della comunità scolastica, sia le risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati. A tal fine si ritiene necessario:

- utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti in base ai percorsi formativi e alle esperienze professionali maturate sul campo;
- valorizzazione del personale ATA rispetto agli specifici compiti di assistenza, ma anche dell'accoglienza degli studenti con disabilità;
- valorizzazione della "risorsa alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari;
- utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM;
- utilizzo dei laboratori (multimediale, linguistico, di fisica, di scienze);
- valorizzazione degli spazi, delle strutture e dei materiali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle necessità degli alunni con disabilità;
- minor numero di alunni in classi dove si trovano ragazzi con diversi tipi di BES (la personalizzazione degli interventi può dare risultati migliori se si hanno gruppi meno numerosi);
- partecipazione attiva alle reti di scuole in tema di inclusività;
- esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale sulla didattica inclusiva;
- ausili compensativi e incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili gli strumenti compensativi;
- incremento di risorse umane da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti. Attualmente, alcune ore di potenziamento sono dedicate all'assistenza/tutoraggio nei compiti in favore di tre studenti BES con disagio socio-economico-culturale (stranieri di recente immigrazione). Tale operazione è stata possibile per scelta del dirigente scolastico, che ha assegnato ore di sportello didattico esclusivamente dedicate a questo scopo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La delicata transizione tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado è oggetto di attenzione per tutti gli studenti ed in particolare per gli alunni con B.E.S.

Per gli alunni con B.E.S. in nuovo ingresso (provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori), la scuola in collaborazione con la famiglia, si attiverà tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza degli alunni, per un loro inserimento nella classe più adatta nonché per rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

Finora sono stati rari e poco efficaci i passaggi di consegna tra la scuola media e il liceo, soprattutto per le situazioni di disabilità certificata. Si auspica, pertanto, una maggiore continuità con i docenti della scuola media per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle classi prime degli alunni con B.E.S.

Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento in uscita inteso come processo funzionale all'acquisizione sia di competenze che rendano gli alunni capaci di fare scelte consapevoli, sia di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie capacità.

Con la collaborazione della famiglia, c'è stata la possibilità di inserire uno studente con disabilità in un percorso adatto di A.S.L.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____